

JOBS ACT – NOTA DEL NS. PRESIDENTE ACQUAVIVA

Nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Decreti attuativi del “Jobs Act”, rispetto a quanto anticipato sui media, debbo evidenziare un elemento di notevole criticità.

In questi giorni, non ho sentito alcuna voce alzarsi per evidenziare i rischi di quanto previsto all’art. 55 dello schema di decreto per le tipologie contrattuali e la revisione delle mansioni, che prevede “MUTAMENTI DELLE MANSIONI”.

Quest’articolo permette mutamenti che, specialmente per i quadri, risultano pericolosi e penalizzanti.

Infatti le possibilità di assegnazioni a mansioni inferiori per “modifica di assetti organizzativi aziendali con mantenimento di livelli di inquadramento e di trattamento retributivi fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati e particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione” (leggasi indennità di funzione, MBO ecc.) sembra fatta apposta per i quadri.

Il penultimo capoverso che prevede il trasferimento da una unità produttiva ad un’altra se applicata agli stabilimenti FIAT non comporta disagi, se applicata ai quadri, va letto come trasferimento anche di sede.

Questi i motivi per i quali nessun sindacato ha alzato la voce per inserire norme di tutela dei quadri che come al solito vengono “contati” ma “non rappresentati”.

Il Presidente FMM
Vincenzo Acquaviva